



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

il Presidente

protocollo n.
Riferimento: **[ID_7997]**
Allegati: descritti
Trieste,

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Commissione Valutazione Impatto Ambientale - VIA e
VAS
ctva@pec.minambiente.it

e per conoscenza
Al Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Servizio V – Tutela del paesaggio
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Oggetto: D. Lgs. 152/2006 – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale per il progetto di "Impianto agrivoltaico della potenza nominale complessiva di 13,34 MW".
Proponente: Atlas Solar 1 srl. **Parere ex art. 24 c. 3 D. Lgs. 152/06.**

In relazione al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale per il progetto in argomento, presentato dalla società Atlas Solar 1 srl, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 533 di data 17 marzo 2023 allegata alla presente, si segnalano gli evidenziati pareri dei Comuni in cui gli interventi sono progettati, si portano alla Vostra attenzione le carenze documentali in ordine al "Piano preliminare utilizzo terre e rocce" citate nella delibera medesima e si comunica di ritenere che, nell'ambito della valutazione di impatto ambientale di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per il progetto di "Impianto agrivoltaico della potenza nominale complessiva di 13,34 MW", qualora colmate le lacune di cui sopra, sia imprescindibile il recepimento delle 13 condizioni ambientali stabilite nella citata deliberazione.

Distinti saluti

Il Presidente della Regione
- dott. Massimiliano Fedriga -

Firmato digitalmente da: Massimiliano Fedriga
Data: 22/03/2023 20:06:36

Delibera n° 533

Estratto del processo verbale della seduta del

17 marzo 2023

oggetto:

DLGS 152/2006, ART 24. PARERE NELL'AMBITO DELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DI COMPETENZA STATALE RELATIVA AL PROGETTO DI "IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE COMPLESSIVA DI 13,34 MW" (VIA577). PROPONENTE: ATLAS SOLAR 1 SRL.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Riccardo RICCARDI	Vice Presidente	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	assente
Tiziana GIBELLI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	assente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la Direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale ed in particolare la Parte seconda che disciplina anche la valutazione di impatto ambientale;

Vista la propria deliberazione giunta n. 568 di data 22 aprile 2022 recante *"Atti di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale"*;

Rilevato che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota prot. 90204 del 19 luglio 2022, comunicava che la Società Atlas Solar 1 srl, con nota del 27 dicembre 2021 successivamente perfezionata con nota del 1 luglio 2022 aveva presentato istanza per l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006, di pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto di *"Impianto agrivoltaico della potenza nominale complessiva di 13,34 MW"* sito nei comuni di Bicinicco e Santa Maria La Longa, e delle relative opere di rete ricadenti nei Comuni di Bicinicco, Santa Maria La Longa e Palmanova;

Rilevato che, con medesima nota, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica comunicava la procedibilità dell'istanza, a seguito della verifica espletata positivamente sulla completezza della documentazione trasmessa, nonché la pubblicazione dell'avviso al pubblico e della relativa documentazione sul proprio sito web;

Preso atto pertanto che il progetto è sottoposto a procedura di VIA ministeriale in quanto assimilabile alla tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D. Lgs.152/ 2006, al punto 2), denominata *"Impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW"*;

Preso atto che il proponente evidenziava che il progetto risulta assimilabile ai progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata *"Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti"*;

Preso atto che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con medesima nota prot. 90204 del 19 luglio 2022 segnalava che per il progetto in questione si applicano i tempi e le modalità previsti per i progetti di cui all'art. 8, c. 2-bis del D. Lgs. 152/06 nonché degli articoli 24 e 25 del D. Lgs. 152/2006, e l'istruttoria tecnica di valutazione di impatto ambientale viene svolta dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;

Rilevato che la Regione, come le altre Amministrazioni e tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati e comunque competenti, è chiamata ad esprimere, ai sensi dell'art. 24 comma 3 del decreto legislativo 152/2006, un parere collaborativo sulla realizzazione del progetto, nell'ambito dell'istruttoria di competenza statale;

Vista la propria deliberazione n. 1135 di data 29 luglio 2022 inerente la dichiarazione di concorrente interesse regionale nell'ambito della procedura di VIA ministeriale per il progetto sopra menzionato;

Preso atto che il progetto in oggetto prevede la realizzazione di un campo agrivoltaico nei Comuni di Bicinicco e Santa Maria la Longa, di estensione complessiva pari a circa 17 ettari e una potenza totale del campo fotovoltaico pari a 13,34 MWp, a cui verrà associata la coltivazione di essenze erbacee nettarifere sull'intera superficie occupata dai pannelli e un'attività apistica;

Dato atto che, nell'ambito del procedimento regionale, con nota prot. 41785 del 20 luglio 2022 sono stati richiesti i pareri collaborativi al Comune di Bicinicco, al Comune di Santa Maria la Longa, al Comune di Palmanova, al Ministero della cultura – Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, all'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, all'Agenzia Regionale per lo sviluppo rurale, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico del FVG, all'Ente di Decentramento Regionale di Udine, a FVG Strade S.p.A, al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, alla Direzione Centrale infrastrutture e territorio – Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche – Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione, Servizio competitività sistema agroalimentare, Servizio valorizzazione qualità delle produzioni e Ispettorato forestale di Udine, Trieste e Gorizia e alla Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio geologico, Servizio difesa del suolo e Servizio transizione energetica;

Dato atto che risultano pervenuti i seguenti pareri ed osservazioni:

- Direzione Centrale infrastrutture e territorio – Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica con nota prot. 77934 di data 26 luglio 2022 – richiesta integrazioni;

- ETPI FVG con nota prot. 2897 di data 29 luglio 2022 – parere favorevole;
- ERSA con nota prot. 10064 di data 2 agosto 2022 – richiesta integrazioni;
- ARPA FVG con nota prot. 24357 di data 3 agosto 2022 – richiesta integrazioni;
- Comune di Bicinicco con nota di data 4 agosto 2022 – richiesta integrazioni;
- Comune di Santa Maria la Longa con nota prot. 4484 di data 4 agosto 2022 – parere negativo;
- FVG Strade S.p.A. con nota prot. 36035 di data 5 agosto 2022 – parere favorevole con prescrizioni.

Rilevato che, a seguito della valutazione degli elaborati progettuali ed in considerazione dei pareri pervenuti, il Servizio valutazioni ambientali, con nota prot. 47271 di data 17 agosto 2022, evidenziava al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica la necessità di specifiche integrazioni alla documentazione presentata;

Considerato che le integrazioni volontarie presentate in più battute dal proponente e pubblicate sul sito web istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, culminate con il nuovo avviso al pubblico di data 3 marzo 2023, riscontrano quanto richiesto dalla Regione e da altri Enti;

Dato atto che, con nota prot. 88794 di data 14 febbraio 2023, il Servizio valutazioni ambientali richiedeva un ulteriore parere collaborativo ai soggetti precedentemente coinvolti nel procedimento;

Visti i pareri pervenuti in merito:

- ARPA FVG con nota prot. 5700 di data 24 febbraio 2023 – supporto tecnico – scientifico;
- Consorzio di Bonifica Pianura Friulana con nota prot. 1993/2023 di data 24 febbraio 2023 – parere favorevole con prescrizioni;
- Ispettorato forestale di Udine, Trieste e Gorizia con nota prot. 134128 di data 6 marzo 2023 – assenza competenze.

Vista la Relazione istruttoria predisposta dal Servizio valutazioni ambientali di data 7 marzo 2023 che analizzava in particolare gli effetti ambientali conseguenti alle azioni previste dal progetto;

Rilevato dalla citata Relazione istruttoria, in particolare, che:

- Il progetto prevede la realizzazione di un parco agrivoltaico in comune di Bicinicco e Santa Maria la Longa di estensione pari a circa 17 ettari, caratterizzato dalla realizzazione di un campo fotovoltaico, della potenza complessiva di 13.34 MWp e da una connessa attività agricola che prevede la coltivazione estensiva di erba medica sull'intera superficie destinata agli impianti fotovoltaici e l'installazione di 20 arnie per apicoltura. Il sito di progetto è attualmente utilizzato per la coltivazione intensiva di mais. Non è prevista la realizzazione di strutture fisse di supporto per i pannelli fotovoltaici che verranno collegati a tracker ad inseguimento, a loro volta infissi su pali battuti e senza l'uso dei plinti in c.a., preservando quanto più possibile lo stato del terreno. All'esterno dell'area di progetto saranno presenti due cabine di consegna, ciascuna costituita da un blocco prefabbricato delle dimensioni di m 9,50 x 2,50, in prossimità del stradello di uscita dall'impianto. L'energia prodotta dagli impianti sarà veicolata tramite un cavidotto in MT interrato della lunghezza di circa 5,7 km, interessando prevalentemente strade asfaltate e, in particolare, la SP71 e la SR252, oltre alla viabilità comunale, sino ad arrivare alla cabina primaria "Palmanova" di e-distribuzione. Lungo tale percorso verranno attraversati dei canali d'acqua, la sede autostradale (A23 tratto Palmanova – Tarvisio) e la ferrovia, il superamento dei quali sarà possibile applicando la tecnica della perforazione teleguidata che permette la posa in opera di tubazioni e cavi interrati senza ricorrere agli scavi a cielo aperto e senza compromettere il naturale flusso del corso d'acqua. A mitigazione dell'impatto visivo/percettivo, il proponente prevede la realizzazione di un mascheramento perimetrale del campo agrivoltaico. Le siepi perimetrali vedranno uno spessore costante pari a 10 metri e saranno costituite da essenze arbustive e arboree, entrambe di derivazione autoctona. Su due dei lati principali dell'impianto, inoltre, verrà parzialmente mantenuta la coltivazione a mais già attualmente presente. Complessivamente manterranno la loro natura agricola 22.3 ha su un totale di 25.2 ha, pari all'88.5 %. Il proponente prevede l'utilizzo di concime fosforico, e eventualmente potassico, da utilizzare prima della semina o, meglio ancora, prima dell'aratura, in modo da arricchire di fosforo gli strati profondi nei quali opererà l'apparato radicale. Il progetto prevede, infine, la piantumazione di siepi ed alberi melliferi per l'aumento della biodiversità e consentire, quindi, lo sviluppo di un apiario nell'area di progetto;
- Dal punto di vista programmatico il proponente ha evidenziato la sostanziale coerenza del progetto con la pianificazione nazionale, regionale e comunale di settore, verificando l'assenza di elementi ostativi alla realizzazione dello stesso;
- Il proponente ha verificato l'assenza di impatti cumulativi con progetti analoghi nell'intorno di 5 km dal sito di progetto e il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica ha confermato tale valutazione dal punto di vista della percezione paesaggistica;

- In riferimento alle alternative progettuali il proponente ha evidenziato l'idoneità del sito in base al D. Lgs. 199/2021 emendato, sottolineando la presenza di aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale, nelle vicinanze e la prossimità alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri che ne definiscono l'idoneità. Il proponente ha identificato 2 alternative possibili per l'ubicazione delle cabine di consegna di cui la prima, che ne prevede l'esecuzione all'interno del perimetro d'impianto, appare preferibile in termini percettivo-paesaggistici;
- Riguardo gli impatti ambientali indotti dalla fase di cantiere si evidenziano potenziali disturbi determinati dal sollevamento di polveri, dal rumore indotto dai macchinari, dal traffico stradale limitato dalle lavorazioni e dalla gestione delle terre e rocce da scavo prodotte. Per quanto riguarda il Piano preliminare utilizzo terre e rocce, predisposto in funzione dell'art. 24 del DPR 120/2017, appare opportuno segnalare al competente Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica gli esiti evidenziati dall'ARPA FVG, che ritiene carente la documentazione presentata in ordine all'inquadramento ambientale del sito, nella ricognizione dei siti a rischio. In fase d'esercizio, gli impatti ambientali degni di nota risultano essere afferenti la matrice paesaggistico/percettiva, l'utilizzo del suolo e il disturbo alla componente faunistica legato all'effetto barriera indotto dalla recinzione perimetrale. D'altro lato, risulta significativo l'effetto positivo determinato dal risparmio di inquinanti emessi in atmosfera derivante dalla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, di cui alcuni climalteranti, e alla coltivazione operata all'interno del campo fotovoltaico che mira a ridurre lo sfruttamento del suolo agricolo, oggi a carattere intensivo, con una completa dismissione e ripristino a fine vita;
- La componente paesaggistica, attualmente caratterizzata da ampie vedute dei campi agricoli intercalati dalla presenza di filari alberati e siepi a delimitare le proprietà, vedrà determinarsi una modificazione legata alla presenza delle fasce perimetrali di mascheramento, che deve, però, necessariamente essere valutata in stretta simbiosi all'impatto sulla componente vegetazionale e faunistica, in quanto la realizzazione di nuovi ambienti "naturali" indurrà un effetto sicuramente positivo nei confronti delle suddette componenti ambientali, consentirà lo sviluppo della biodiversità e l'accrescimento delle popolazioni faunistiche. La coltivazione di essenze erbacee nettariifere renderà un potenziale miglioramento delle qualità pedologiche dei terreni. In un bilancio complessivo degli impatti indotti nei confronti di tali componenti ambientali, nonostante un potenziale scadimento della qualità paesaggistico – percettiva, si rileva una complessiva sostenibilità degli impatti;
- In condizioni d'esercizio non si avranno modificazioni significative nei confronti della matrice idrica, della componente suolo e sottosuolo e del traffico stradale, mentre si verificherà un impatto positivo nei confronti della matrice atmosferica, per la quale il proponente stima una riduzione annua delle emissioni pari a 10'558 tonnellate di CO₂, 8 tonnellate di SO₂, 9 tonnellate di NO_x e 300 kg di Polveri;
- In relazione agli impatti ambientali indotti dal transito della corrente nel cavidotto e al conseguente campo di induzione magnetica, si rileva l'assenza di vincoli normativi applicabili al progetto, in quanto il cavidotto è previsto in Media Tensione ed elicordato ma appare opportuno, in relazione ai potenziali impatti ambientali, verificare, in fase di post-operam, la sostenibilità del campo di induzione magnetica con particolare riferimento ai recettori sensibili, alle buche giunti e agli effetti cumulativi determinati dalla presenza di ulteriori cavidotti;
- Riguardo gli interventi di mitigazione ambientale, c'è da evidenziare come la localizzazione lasci abbastanza inalterato lo skyline identitario degli ecosistemi agricoli periferici ma è caratterizzata da un livello d'intervisibilità media determinata dalle relative vicinanze ai rilievi circostanti. Le fasce arboreo-arbustive perimetrali ipotizzate sono risultate consone allo scopo ma necessitano di specifico monitoraggio e manutenzione per poter garantire l'efficienza prestazionale ipotizzata;
- Riguardo il Piano di Monitoraggio Ambientale appare necessario che esso venga puntualmente aggiornato e modificato in fase di progettazione esecutiva di concerto con gli Enti/Uffici competenti per tematica. Risulta, difatti, potenzialmente significativo il monitoraggio inerente l'attecchimento ed il reale mascheramento offerto dalla siepe perimetrale proposta dal proponente, il monitoraggio dell'effettiva produttività delle coltivazioni proposte, così come un monitoraggio faunistico, sia in termini di potenziali danni determinati dall'impianto, sia in termini di potenziali ripopolamenti offerti dalle nuove fasce naturali ricostruite;
- Gli impatti legati alla fase di dismissione appaiono analoghi, per tipologia, a quelli derivanti dalla fase di installazione e realizzazione del campo agrivoltaico ma di entità decisamente inferiore e, di conseguenza, possono essere valutati come sostenibili;

- La partecipazione degli Uffici ed Enti coinvolti ha evidenziato un notevole contributo fornito, con una serie di pareri favorevoli, spesso indicanti alcune soluzioni migliorative per mitigare ulteriormente l'impatto arrecato dalla costruzione ed esercizio dell'impianto, e un unico parere sostanzialmente contrario del Comune di Santa Maria la Longa, espressosi unicamente sulla documentazione inizialmente presentata, in ordine a motivazioni di inidoneità urbanistica e pianificatoria. Le considerazioni evidenziate dal Comune paiono motivatamente superabili in quanto l'idoneità urbanistica attiene strettamente alla fase autorizzativa, laddove potrà essere valutata l'applicazione del Regolamento UE 2022/2577 il quale, all'art. 3, evidenzia l'interesse pubblico prevalente degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, e l'inidoneità pianificatoria segnalata risulta, nel frattempo, superata dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 216/2022, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4, comma 17 e dell'art. 4, comma 18, lettere a), d) ed f) della L.R. del Friuli-Venezia Giulia n. 16 del 2 novembre 2021. La valutazione complessiva dei pareri pervenuti ha preso in considerazione tutti i temi analizzati dai soggetti partecipanti individuando puntualmente le motivazioni che hanno portato a ritenere condivisibili, o meno, le criticità rilevate e operando un bilancio complessivo degli impatti indotti. I diversi rilievi posti dai soggetti partecipanti alla procedura, e le relative motivazioni ambientali, sono stati valutati in fase istruttoria recependo, in alcuni casi, i suggerimenti proposti;

Preso atto che la relazione istruttoria predisposta dal Servizio valutazioni ambientali di data 7 marzo 2023, sulla base di tutto quanto sopra esposto, in un bilancio complessivo degli impatti indotti in fase di cantiere e in fase di esercizio e delle osservazioni pervenute, concludeva ritenendo opportuno segnalare al competente Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica le carenze documentali indicate da ARPA FVG nei confronti del "*Piano preliminare utilizzo terre e rocce*" presentato in funzione dell'applicazione dell'art. 24 del DPR 120/2017 e ritenendo che, prescindendo da queste ultime, il "*Progetto di un impianto agrivoltaico della potenza nominale complessiva di 13.34 MWp*", da realizzarsi nel Comune di Bicinicco, Santa Maria la Longa e Palmanova, possa essere considerato compatibile con l'ambiente con le condizioni ambientali indicate;

Ritenuto, quindi, di condividere quanto sopra evidenziato dalla Relazione Istruttoria predisposta dal Servizio valutazioni ambientali di data 7 marzo 2023 e, in particolare in ordine alla valutazione e alla sostenibilità degli impatti derivanti dall'attuazione delle azioni previste in progetto soltanto subordinatamente ed imprescindibilmente al recepimento di opportune e puntuali condizioni ambientali;

Ritenuto, in ogni caso, di segnalare al competente Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica gli evidenziati pareri dei Comuni in cui gli interventi sono progettati;

Ritenuto opportuno segnalare al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Autorità competente per il procedimento in oggetto, le carenze documentali indicate dall'ARPA FVG in ordine al "*Piano preliminare utilizzo terre e rocce*", predisposto dal proponente in funzione dell'art. 24 del DPR 120/2017;

Su proposta dell'Assessore alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile,

La Giunta regionale all'unanimità

DELIBERA

1. Di segnalare al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Autorità competente per il procedimento in oggetto, le carenze documentali indicate dall'ARPA FVG in ordine al "*Piano preliminare utilizzo terre e rocce*", predisposto dal proponente in funzione dell'art. 24 del DPR 120/2017 per il "*Progetto di un impianto agrivoltaico della potenza nominale complessiva di 13.34 MWp*":
 - in ordine all'inquadramento ambientale del sito: nella ricognizione dei siti a rischio di potenziale inquinamento;
 - in ordine alla proposta del piano di indagine: nel numero e nelle caratteristiche dei punti d'indagine, nel numero e nelle modalità di campionamento e nei parametri da determinare.
2. Di segnalare al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Autorità competente per il procedimento in oggetto, gli evidenziati pareri dei Comuni in cui gli interventi sono progettati;
3. Ai fini dell'espressione del parere collaborativo della Regione di cui all'art. 24, comma 3 del decreto legislativo 152/2006 e di cui all'art. 3 dell'Allegato alla DGR 568 del 22 aprile 2022, di ritenere, che per il "*Progetto di un impianto agrivoltaico della potenza nominale complessiva di 13.34 MWp*", qualora colmate le carenze indicate al punto 1 della presente deliberazione, sia imprescindibile il recepimento, nell'ambito della valutazione di

impatto ambientale di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, delle seguenti condizioni ambientali:

Condizione ambientale n. 1	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Paesaggio – aspetti progettuali
Oggetto della condizione ambientale	Nel progetto sottoposto ad autorizzazione, il proponente dovrà prevedere, salvo dimostrata impossibilità, l'ubicazione delle cabine di consegna all'interno del perimetro d'impianto, così come inizialmente previsto nella documentazione datata ottobre 2021.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	-

Condizione ambientale n. 2	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
Oggetto della condizione ambientale	Nel progetto sottoposto ad autorizzazione, il proponente dovrà prevedere che le buche giunti del cavidotto vengano realizzate, salvo dimostrata impossibilità, al di fuori dell'asse stradale, garantendo che il valore di 3 μ T per il campo di induzione magnetica massimo generato non interessi recettori sensibili, abitazioni e pertinenze a permanenza maggiore delle quattro ore giornaliere e vengano adeguatamente schermate al fine di minimizzare il campo di induzione magnetica.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA FVG
Enti coinvolti	Comune di Bicinicco – Comune di Santa Maria la Longa per quanto di competenza

Condizione ambientale n. 3	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
Oggetto della condizione ambientale	Nel progetto sottoposto ad autorizzazione, il proponente dovrà prevedere apposito documento che, valutando anche la compresenza di altri elettrodotti esistenti, garantisca, nei tratti stradali su cui insistono edifici di civile abitazione, che il valore di 3 μ T per il campo di induzione magnetica indotto dal cavidotto di progetto ricada sempre all'interno della carreggiata, aumentando la profondità di posa o inserendo apposita schermatura al cavidotto, singola o doppia (multistrato), laddove necessario.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA FVG
Enti coinvolti	Comune di Bicinicco – Comune di Santa Maria la Longa per quanto di competenza

Condizione ambientale n. 4	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva

Ambito di applicazione	Atmosfera
Oggetto della condizione ambientale	<p>Nel progetto sottoposto ad autorizzazione, il proponente dovrà redigere un apposito documento atto a dimostrare che in fase di cantiere verrà perseguita la minimizzazione delle polveri sollevate, con particolare riguardo ai cantieri stradali di posa del cavidotto, utilizzando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un sistema di bagnatura del materiale di risulta dello scavo; - riduzione della velocità dei mezzi operanti in cantiere al di sotto dei 30 km/h; - un sistema di lavaggio ruote dei mezzi uscenti dal cantiere fisso dell'impianto agrivoltaico, prima dell'immissione sulla viabilità pubblica.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	ARPA FVG

Condizione ambientale n. 5	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
Oggetto della condizione ambientale	<p>Nel progetto sottoposto ad autorizzazione, il proponente dovrà prevedere che le essenze arbustive perimetrali vengano messe a dimora seguendo uno schema a quinconce, in modo da minimizzare l'effetto barriera. Una volta terminate le piantumazioni, il proponente dovrà effettuare una semina, utilizzando sementi di prato stabile e modalità di ripristino già previste dalla LR 9/2005, per il rinverdimento delle superfici al di sotto delle barriere verdi perimetrali. Il proponente dovrà redigere apposito Piano di manutenzione del verde in cui si prevedano verifiche periodiche circa l'attecchimento delle varie piantumazioni, il ripristino di eventuali fallanze, la verifica circa l'efficacia del raggiungimento degli obiettivi prefissati inerenti il pieno sviluppo delle specie vegetali inserite, la permeabilità delle recinzioni alla penetrazione attraverso i predisposti varchi per la fauna e il raggiungimento delle altezze delle piante che consentano pienamente la mitigazione ambientale.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	Servizio biodiversità – Regione FVG

Condizione ambientale n. 6	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi

Oggetto della condizione ambientale	Nel progetto sottoposto ad autorizzazione, il proponente dovrà prevedere la coltivazione di tutto il terreno disponibile al di sotto dei pannelli fotovoltaici e non solo negli interfila tra di essi, verificandone la fattibilità di sfalcio e raccolta, garantendo l'assenza di trattamenti fitosanitari e apporto di concimi chimici od organici (salvo all'impianto) nell'ambito della coltivazione agraria nei terreni interessati dal progetto. Al fine di migliorare le condizioni pedologiche del terreno, dovrà essere valutata, con opportune considerazioni a riguardo, la possibilità di alternanza delle coltivazioni all'interno del campo agrivoltaico.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	Servizio biodiversità – Regione FVG

Condizione ambientale n. 7	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà predisporre un documento, in accordo con il Servizio biodiversità della Regione, in cui sia evidenziato l'utilizzo di recinzioni permeabili alla piccola fauna su tutti i tratti recintati dell'impianto e in cui vengano inseriti nella recinzione, salvo dimostrata impossibilità, alcuni corridoi ecologici, opportunamente posizionati, dimensionati e strutturati, che consentano il passaggio della macrofauna. A tutela dell'avifauna, il documento dovrà specificare la presenza di opportuna schermatura (es. alette direzionali) per i corpi illuminanti, in modo che non emettano luce verso l'alto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	Servizio biodiversità – Regione FVG

Condizione ambientale n. 8	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio – radiazioni
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà valutare il campo di induzione magnetica potenzialmente indotto dai cavidotti di progetto e predisporre un Piano di Monitoraggio ambientale in accordo con ARPA FVG che consenta di verificare, una volta realizzata l'opera, la rispondenza del campo di induzione magnetica a quanto valutato in via preventiva. Il Piano di Monitoraggio dovrà prendere in considerazione le indicazioni fornite dall'ARPA FVG e dai Comuni territorialmente competenti per l'individuazione dei recettori sensibili da monitorare. Esso dovrà contenere almeno modalità, posizioni, tempistiche di monitoraggio, modalità di restituzione ed invio dei dati e un protocollo attuativo da porre in atto qualora si verificano impatti ambientali non preventivati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	ARPA FVG
Enti coinvolti	Comune di Bicinicco – Comune di Santa Maria la Longa per quanto di competenza

Condizione ambientale n. 9	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
Oggetto della condizione ambientale	La progettazione relativa alla cantierizzazione dovrà garantire la costante fruibilità degli assi viari interessati da parte del traffico veicolare, che potrà essere opportunamente limitato ad un senso unico alternato ma senza interruzioni, salvo eventi eccezionali o urgenti che dovranno essere risolti nel minor tempo possibile e opportunamente segnalati all'Ente competente.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	FVG Strade S.p.A.
Enti coinvolti	-

Condizione ambientale n. 10	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase precedente la cantierizzazione
Ambito di applicazione	Rumore
Oggetto della condizione ambientale	L'autorizzazione al superamento dei limiti di rumore per le fasi più rumorose del cantiere ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera h) della L.R. 447/2007 e dell'art. 20 comma 6 della L.R. 16/2007 da richiedere ai Comuni competenti dovrà essere formulata utilizzando le Linee Guida reperibili sul sito dell'ARPA-FVG all'indirizzo: http://www.arpa.fvg.it/export/sites/default/tema/rumore/allegati/LINEE-GUIDA-DEROGHE-CANTIERI-E-MANIFESTAZIONI.pdf
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	ARPA FVG
Enti coinvolti	-

Condizione ambientale n. 11	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di rimozione e smantellamento del cantiere
Ambito di applicazione	Monitoraggio – flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
Oggetto della condizione ambientale	Prima della messa in esercizio dell'impianto, il proponente dovrà concordare con il Servizio biodiversità della Regione un Piano di Monitoraggio ambientale vegetazionale e faunistico da porre in atto sin dal momento del primo esercizio. Tale Piano dovrà valutare gli effetti in fase di esercizio del parco agrivoltaico, garantendo l'effettivo attecchimento, o il ripristino delle fallanze, delle essenze piantumate lungo le siepi perimetrali e sui terreni sottostanti il campo fotovoltaico. Dal punto di vista faunistico, il Piano di Monitoraggio dovrà concentrarsi in particolare sull'avifauna, monitorandone gli effetti almeno nei primi due anni di esercizio. I monitoraggi dovranno essere effettuati da personale specializzato incaricato dal proponente e i risultati dovranno essere inviati annualmente al Servizio biodiversità e al Servizio valutazioni ambientali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	Servizio biodiversità – Regione FVG

Condizione ambientale n. 12	
Macrofase	Post – operam
Fase	Fase precedente la messa in esercizio
Ambito di applicazione	Mitigazioni
Oggetto della condizione ambientale	Al termine delle lavorazioni inerenti i tratti stradali attualmente asfaltati il proponente dovrà provvedere alla riasfaltatura dell'intera larghezza della corsia di marcia interessata, a mitigazione del disturbo e dell'impatto arrecato.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la messa in esercizio
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	FVG Strade S.p.A.

Condizione ambientale n. 13	
Macrofase	Post – operam
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà comunicare annualmente, entro la fine dell'anno solare, la tipologia e i quantitativi prodotti dalle coltivazioni previste al di sotto dei pannelli fotovoltaici, al fine di verificarne l'effettivo utilizzo, la produttività e il mantenimento delle caratteristiche pedologiche dei terreni. Analogamente dovranno essere inviati i dati derivanti dalla produzione apistica che dovrà essere mantenuta attiva almeno per la durata di vita dell'impianto (25 anni). Per entrambe le attività il proponente dovrà, altresì, intervenire con attività migliorative qualora si verificano impatti non preventivati o scadimento delle coltivazioni.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Annualmente, entro il termine dell'anno solare
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	Regione FVG – DC risorse agroalimentari, forestali e ittiche

4. All'esecuzione della presente deliberazione provvederà il Presidente della Regione, sulla base della deliberazione medesima, ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato alla propria deliberazione giuntale n. 568 di data 22 aprile 2022.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE